



ORGANISMO DI MEDIAZIONE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI CREMONA

CODICE ETICO PER I MEDIATORI

Chiunque è chiamato a svolgere il ruolo di mediatore nell'ODM Forense di Cremona è tenuto all'osservanza delle seguenti norme di comportamento.

1. il mediatore deve essere formato adeguatamente e si impegna a mantenere ed aggiornare costantemente la propria preparazione, in particolare sulle tecniche di mediazione e composizione dei conflitti, con cadenza almeno biennale come previsto per legge;
2. il mediatore si obbliga a rispettare i principi previsti nel Regolamento e nello Statuto adottati dall'ODM a cui è iscritto;
3. il mediatore deve sottoscrivere, prima dell'inizio di ciascun procedimento di mediazione e comunque prima dell'incontro con le parti, una dichiarazione di imparzialità, indipendenza e neutralità. Egli si impegna inoltre a comunicare immediatamente alle parti e all'ODM qualsiasi circostanza che possa inficiare la propria indipendenza ed imparzialità o che possa ingenerare la sensazione di parzialità o mancanza di neutralità. Il mediatore deve sempre agire e dare l'impressione di agire in maniera completamente imparziale nei confronti delle parti e rimanere neutrale rispetto alla lite. Il mediatore ha il dovere di rifiutare la designazione ed interrompere l'espletamento delle proprie funzioni e la mediazione, qualora emergano elementi che impediscano di mantenere un atteggiamento imparziale e/o neutrale.
4. Il mediatore deve assicurarsi che, prima dell'inizio dell'incontro di mediazione, le parti abbiano compreso ed espressamente accettato : a) le finalità e la natura del procedimento di mediazione; b) il ruolo del mediatore e delle parti; c) gli obblighi di



ORGANISMO DI MEDIAZIONE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI CREMONA

riservatezza a carico del mediatore, delle parti e di tutti coloro che intervengono nel procedimento di mediazione.

5. Il mediatore verifica, nel caso in cui le parti non partecipino personalmente all'incontro, che i loro rappresentanti siano muniti dei necessari poteri.
6. Il mediatore deve svolgere il proprio ruolo con la dovuta diligenza, indipendentemente dal valore e dalla tipologia della controversia, dal numero degli incontri e dal compenso.
7. Il mediatore non deve esercitare alcuna pressione sulle parti e deve sempre rispettare la volontà delle stesse nella ricerca della soluzione, astenendosi dall'influenzarle.
8. Qualora tutte le parti richiedano al mediatore di formulare una proposta di accordo, egli ha l'obbligo di verificare con estrema attenzione l'esistenza di elementi sufficienti alla definizione della stessa e a formulare proposte di conciliazione nel rispetto del limite dell'ordine pubblico e delle norme imperative.
9. Il mediatore deve mantenere riservata ogni informazione che emerga dalla mediazione o che sia ad essa correlata, incluso il fatto che la mediazione debba avvenire o sia avvenuta, salvo che non sia altrimenti previsto dalla legge o da motivi di ordine pubblico.
10. Qualsiasi informazione fornita al mediatore da una delle parti non dovrà essere rivelata alle altre parti senza il consenso della parte interessata salvo che non sia altrimenti previsto dalla legge o da motivi di ordine pubblico.
11. Il mediatore non potrà svolgere in seguito tra le stesse parti e in merito alla stessa controversia funzioni di consulente, difensore o arbitro. Inoltre egli non potrà ricevere



ORGANISMO DI MEDIAZIONE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI CREMONA

dalle parti alcun tipo di incarico professionale di qualunque natura per una durata di 12 mesi dalla conclusione della mediazione.

12. E' fatto divieto al mediatore di percepire compensi per la propria attività direttamente dalle parti.

13. Il mediatore deve corrispondere immediatamente ad ogni esigenza organizzativa del responsabile dell'ODM.

14. L'inosservanza delle disposizioni del presente codice etico da parte del mediatore comporta l'immediata segnalazione della violazione al C.d.O. di appartenenza per l'eventuale sospensione del mediatore e/o per altri eventuali provvedimenti.

N.B:

Indipendenza: significa assenza di qualsiasi legame oggettivo (rapporti personali o professionali, diretti od indiretti) tra mediatore e parti, loro parenti, consulenti, difensori o rappresentanti.

Imparzialità: indica un'attitudine soggettiva del mediatore, il quale non deve favorire una parte a discapito dell'altra.

Neutralità: si riferisce alla posizione del mediatore, il quale non deve avere un diretto interesse all'esito del procedimento di mediazione.

Cremona, 27.07.2015

Il Segretario
Avv. Arabella Cantalupo

Il Presidente
Avv. Marzia Soldani